Map Connectivity

Relazione progetto

Cheikh Ibrahim · Zaid

Matricola: 0000974909

zaid.cheikhibrahim@studio.unibo.it

Paris · Manuel

Matricola: 0000997526

manuel.paris@studio.unibo.it

Anno accademico 2022 - 2023

Corso di Laboratorio di Applicazioni Mobili Alma Mater Studiorum · Università di Bologna

Indice

1	Introduzione			
	1.1	Main Activity	1	
	1.2	Settings Activity	2	
	1.3	Swap Activity		
2	Det	i implementativi 4		
	2.1	Mappa	4	
		2.1.1 Griglia		
	2.2	Notifica		
	2.3	Sensori		
	2.4	Metodi di misurazione	Ę	
		2.4.1 Periodic		
		2.4.2 Periodic in background		
		2.4.3 Automatic		
	2.5	Scambio di dati		
		2.5.1 Da file		
		2.5.2 Bluetooth		
3	Cap	pitolo 3 ex test effettuati	7	

1 Introduzione

L'applicazione MapConnectivity è un software sviluppato in Kotlin che permette di registrare e visualizzare su una mappa le misurazioni della potenza del segnale LTE, Wi-Fi e il rumore misurato in dB nella zona circostante.

1.1 Main Activity

La schermata principale dell'applicazione.

All'avvio, una volta concessi i permessi richiesti, viene mostrata la mappa con la griglia. Inoltre è presente un indicatore che mostra la modalità attuale di visualizzazione, ovvero se i colori mostrati sulla griglia si riferiscono a misure relative a LTE, Wi-Fi o dB.

Il bottone Misura effettua una misura calcolando l'intensità del valore LTE, Wi-Fi e dB localizzandoli nella posizione attuale dell'utente.

Sotto la mappa sono presenti, inoltre, due bottoni che portano alle altre schermate dell'applicazione: Impostazioni (Capitolo 1.2) e Scambio dati (Capitolo 1.3).

Premendo su un riquadro, è possibile mostrare una schermata riepilogativa di tutte le misure presenti in quel riquadro. Selezionando una specifica misura, è possibile visualizzarne nel dettaglio i dati oppure eliminarla.



Figura 1: Schermata principale



(a) Premendo su un riquadro



(b) Premendo su "Mostra di più"



(c) Premendo su una misura

Figura 2: Schermata riepilogativa

1.2 Settings Activity

Schermata contenente tutte le impostazioni per le preferenze e modalità di misurazione. L'utente ha la possibilità di scegliere:

- Il tema, tra chiaro, scuro e predefinito del S.O.,
- Il parametro di visualizzazione, tra LTE, Wi-Fi o dB,
- Se mostrare o no le misure importate,
- Di attivare una particolare modalità di scansione, tra automatica, periodica e periodica in background,
- L'intervallo di scansione, ovvero ogni quanto effettuare una scansione quando è attiva quella periodica,
- La durata della discoverabilità, ovvero quanto rimanere discoverabile durante l'esportazione via Bluetooth,
- Di limitare le misure da tenere in considerazione da visualizzare sulla mappa e in caso affermativo ne può specificare il numero,
- Di impostare delle soglie manuali per la visualizzazione dei colori su mappa,
- Di attivare la funzionalità di notifica quando si entra in un riquadro con misure non recenti al giorno odierno,
- Di cancellare le misure (tutte, solo quelle effettuate dall'utente o solo quelle importate).

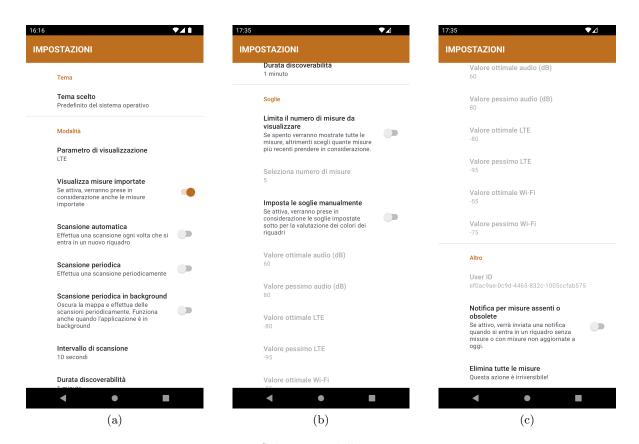


Figura 3: Schermata delle impostazioni

1.3 Swap Activity

Schermata contenente le opzioni di scambio dati.

L'utente può scegliere di scambiare i dati con un altro dispositivo o tramite l'invio di file o tramite Bluetooth.

Ci sono quindi 4 opzioni:

- Importazione da file: verrà chiesto di selezionare il file .mapc dall'archivio del dispositivo.
- Esportazione da file: verrà creato un file export_data-ora.mapc contenente tutte le misure presenti nel database e verrà chiesto all'utente il modo di inviare tale file.
- Importazione da Bluetooth: verranno visualizzati i dispositivi nelle vicinanze discoverabili tramite Bluetooth e selezionandone uno verrà inizializzata la connessione per importare le misure automaticamente.
- Esportazione da Bluetooth: in base alla durata di discoverabilità presente nelle impostazioni, il dispositivo diventerà discoverabile dagli altri per quella durata e alla richiesta di importazione da parte di un dispositivo, gli invierà tutte le misure presenti nel database.

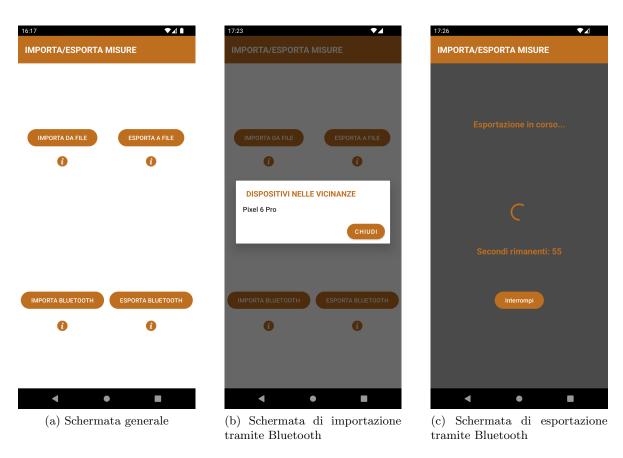


Figura 4: Schermata di scambio dati

2 Dettagli implementativi

2.1 Mappa

Per la visualizzazione della mappa, sono utilizzate le API di Google Maps ed è implementata nella Main Activity tramite un fragment di classe SupportMapFragment. Viene inizializzata, tramite la funzione loadMap, dopo che l'utente ha fornito i permessi di posizione.

Per localizzare l'utente sulla mappa viene utilizzato un LocationListener che viene aggiornato ogni due secondi e il cui ciclo di vita è legato a quello di resume e stop della Main Activity

2.1.1 Griglia

La griglia è generata dalla funzione drawGridOnMap della classe Map.

Per avere una griglia fissata alla mappa e non allo schermo in modo da avere la griglia indipendente dal movimento della mappa, si è considerata una coordinata canonica di partenza dalla quale si calcolano le posizioni di tutti i riquadri della griglia.

Quindi per calcolare la posizione di un riquadro in cui è compresa una determinata coordinata (lat, lon), viene calcolata la coordinata del vertice in alto a sinistra tramite la funzione generateTopLeftPoint, e da li viene disegnato il resto del riquadro. Tale funzione genera il punto tramite le seguenti formule:

$$egin{aligned} \mathtt{lat_{tlPoint}} &= \left\lceil rac{\mathtt{lat} - \mathtt{lat_{start}}}{\mathtt{offset}}
ight
ceil \cdot \mathtt{offset} \end{aligned} \ egin{aligned} \mathtt{lon_{tlPoint}} &= \left\lceil rac{\mathtt{lon} - \mathtt{lon_{start}}}{\mathtt{offset}}
ight
ceil \cdot \mathtt{offset} \end{aligned}$$

Dove $lat_{tlPoint}$ e $lon_{tlPoint}$ sono le coordinate del punto in alto a sinistra del riquadro che si sta calcolando. Offset è la lunghezza di un lato di un riquadro ed è calcolato dal metodo metersToOffset che prende in input la grandezza di un riquadro in base allo zoom (meters) e la converte in gradi usando la proporzione l° lat/lon = 111km circa. lat_{start} e lon_{start} sono le coordinate della posizione canonica presa come punto di riferimento, ovvero il punto (0,0).

Una volta definite le funzioni ausiliarie, per rappresentare la griglia viene preso in considerazione il punto in alto a sinistra dello schermo del dispositivo e viene generato il riquadro in cui è compreso. Successivamente viene calcolata l'area dello schermo del dispositivo e si generato riquadri adiacenti finché lo schermo riesce a visualizzarli, prima orizzontalmente poi verticalmente.

Per gestire la colorazione di un riquadro, viene utilizzata la funzione getQuality, che prendendo in input le medie dei tre tipi di misurazione in quel riquadro (limitando eventualmente il numero di misure da prendere in considerazione per la media in base al limite specificato dall'utente), li confronta con le soglie pessime e ottimali (di default o impostate dall'utente) e associa ad ogni tipo di misurazione il colore rosso se la media si trova sotto la soglia pessima, verde se si trova sopra la soglia ottimale e giallo se si trova in mezzo.

Interagire con la griglia.

2.2 Notifica

La funzionalità di inviare una notifica se si entra in un riquadro senza misure recenti viene gestita nel metodo listenerHandler con parametro isInFetchingMode a false.

Per rilevare quando l'utente entra in un nuovo riquadro, viene confrontata la sua posizione presa dal LocationListener con l'ultima registrata e se le due posizioni si trovano in riquadri diversi. In caso affermativo viene chiamato il database per controllare se l'ultima misura in quel riquadro risale al giorno odierno e in caso negativo viene inviata una notifica per segnalare la mancanza.

2.3 Sensori

La gestione dei sensori avviene nella classe **Sensor** che implementa i metodi di misurazione per ciascuno dei tre componenti.

Le misurazioni LTE e Wi-Fi vengono effettuate instantaneamente, mentre per il calcolo del dB si campionano due misure del microfono nell'arco di tre secondi ignorando il primo perché non viene captato nulla. Una volta effettuato il campionamento, essendo calcolato in ampiezza, viene convertito in dB.

2.4 Metodi di misurazione

All'interno dell'applicazione è implementato un database locale con Room che immagazzina le misure registrate. Nel database una misura è memorizzata come oggetto della classe Measure, formata dai seguenti campi:

Campo	Descrizione
id	ID della misura, autogenerato e univoco
timestamp	Data e ora della misura
lat	Latitudine della posizione
lon	Longitudine della posizione
lte	Valore LTE calcolato
wifi	Valore Wi-Fi calcolato
db	Valore dB calcolato
${\tt user_id}$	UUID univoco per ogni utente
imported	True se la misura è importata, false se è stata effettuata dall'utente

La creazione di una misura avviene nella funzione addMeasurement che crea un oggetto Measure e lo popola con l'orario e la posizione attuale, le misure registrate tramite la classe Sensor, l'UUID univoco dell'utente e impostando il flag imported a false. Successivamente lo importa nel database. Infine, in base al flag isOutside passato come parametro, che indica se la misura è stata effettuata al di fuori dell'area dello schermo, aggiorna o no la griglia.

2.4.1 Periodic

La funzionalità di scansione periodica è gestita nel metodo periodicFetch che, finché è attivo lo switch periodic_fetch nelle impostazioni, effettua misure con un intervallo scelto dall'utente.

2.4.2 Periodic in background

La funzionalità viene gestita tramite il servizio PeriodicFetchService, la cui attivazione e disattivazione sono gestite dentro alla Main Activity in base allo switch background_periodic_fetch nelle impostazioni.

Il servizio, che permette all'applicazione di agire in background, invia una notifica fissa nella

Status Bar che segnala che il servizio è in esecuzione e quante misure ha effettuato dall'avvio, successivamente effettua misure con un intervallo scelto dall'utente.

Durante il ciclo di vita del servizio, la mappa nel Main Activity viene oscurata.

2.4.3 Automatic

La funzionalità viene gestita nel metodo listenerHandler con parametro isInFetchingMode a true. Per rilevare quando l'utente entra in un nuovo riquadro, utilizza lo stesso metodo utilizzato per la notifica (Capitolo 2.2).

2.5 Scambio di dati

Lo scambio delle misure viene gestito nell'activity SwapActivity.

Il compito principale dell'activity è manipolare oggetti JSON per importare ed esportare misure nel database locale.

2.5.1 Da file

L'importazione è gestita lanciando un intent ACTION_OPEN_DOCUMENT per permettere all'utente di selezionare il file. Dopo la selezione, vengono ricavate le misure dal file JSON e importate nel database tramite la funzione importData. Per evitare di importare più volte la stessa misura, viene prima controllato che non siano già presenti nel database misure con lo stesso ID utente, orario e posizione.

L'esportazione è gestita dalla funzione exportData che prende tutte le misure, escludendo quelle importate, dal database e le inserisce in un file JSON con estensione .mapc. Successivamente lancia un intent ACTION_SEND per permettere all'utente di condividere il file.

2.5.2 Bluetooth

Lo scambio dati tramite Bluetooth è implementato tramite un'architettura Client/Server dove chi esporta funge da Server e chi importa funge da Client.

Prima di tutto vengono controllati i permessi relativi al Bluetooth e, in caso non sia attivo, viene chiesto di attivare il Bluetooth.

L'importazione è gestita a partire dalla funzione btReceiveHandler che inizia la scansione dei dispositivi nelle vicinanze che hanno l'esportazione attiva e, grazie ad un oggetto BroadcastReceiver che quando riceve l'intent ACTION_FOUND relativo a un dispositivo rilevato, lo mostra all'utente aggiungendolo ad una lista di dispositivi rilevati, che viene aggiornata ad ogni ciclo di scansione rimuovendo i dispositivi non più rilevabili. Quando l'utente preme su un dispositivo, viene inizializzata la connessione istanziando un oggetto di classe ConnectThread che ferma la scansione dei dispositivi e crea un socket per la connessione utilizzando un UUID per identificare l'app.

Una volta ricevute le misure, in una stringa formato JSON, vengono importate tramite la funzione importData.

L'esportazione è gestita a partire dalla funzione btDiscoverHandler che, tramite un intent ACTION_REQUEST_DISCOVERABLE, richiede all'utente di attivare la discoverabilità per una durata impostata. Se l'utente accetta viene inizializzato il server istanziando un oggetto della classe AcceptThread, crea un server socket per ricevere connessioni e rimane in ascolto finché un dispositivo si connette o scade il tempo. Una volta accettata la connessione con un client, si connette al suo socket e chiude il server socket creato precedentemente.

Successivamente viene creata e trasmessa al client una stringa formato JSON che contiene

tutte le misure, eccetto quelle importate, aggiungendo in coda una stringa -- END -- per segnalare al client quando la trasmissione della stringa è terminata.

3 Capitolo 3 ex test effettuati